

Furto nella chiesa di S. Maria dell'Itria

Due ignoti malviventi, abili scalatori di tetti, hanno profanato una chiesa per rubare gli oggetti sacri e quanto vi fosse di valore al suo interno, fuggendo subito dopo a mani vuote.

Un gesto ignobile, a detta degli abitanti del luogo, poiché sull'altare maggiore della chiesa Santa Maria dell'Itria giaceva il corpo del Cristo morto. I malfattori si sono arrampicati sul tetto della chiesa, a oltre dieci metri di altezza, e, dopo aver mandato in frantumi una vetrata degli artistici lucernai, si sono introdotti all'interno.

Incaminandosi lungo un piccolo corridoio che conduce all'organo hanno usato un cavo elettrico fissato al parapetto per calarsi giù. E, appena



hanno messo i piedi sul pavimento, intorno alle cinque e mezza del mattino, il sistema d'allarme è entrato in funzione. Ai due delinquenti non è rimasto altro da fare che darsi a precipitosa fuga.

Grande il rammarico del parroco della chiesa Madre, don Carmelo Di

Costa (nella foto), nel constatare non solo l'ignobile gesto compiuto in un momento di solenne cristianità ma anche vedere che alcuni pezzi di vetro erano finiti sul feroce del Cristo, ancora da quantificare i danni.

Tuttavia altri episodi si sono verificati nella frazione. Un pensionato recatosi nel suo fondo agricolo nelle campagne di Nunziata alta, ha trovato il magazzino depredata di due motozappe e degli attrezzi di giardinaggio. Anche in questa circostanza il colpo è stato messo a segno alle prime luci dell'alba. Sul posto stanno investigando, con posti di blocco, i carabinieri della compagnia di Giarre.

LAURA FAZZINA

In crescita i turisti stranieri

E' una Pasqua, quella di quest'anno, che segna una ripresa in termini di presenze per le aziende agrituristiche ripostesi. Le presenze maggiori che si registrano in questo periodo negli agriturismi sono di turisti tedeschi, francesi e paesi scandinavi, rispetto agli italiani che vanno sempre meno in vacanza. Tra questi ultimi, ci sono i siciliani che preferiscono le «gite fuori porta» con soggiorni di pochi giorni nell'Isola (circa il 20%), anziché fare viaggi all'estero o in altre regioni italiane.

«Registriamo una crescita delle prenotazioni nel weekend di Pasqua - spiega Giuseppe Strano, presidente dell'associazione interprovinciale Agrituristi Catania-Enna - ormai le vacanze lunghe sono scomparse, ma sempre più persone si



concedono un weekend con soggiorno di 2-3 giorni. Buona la presenza di stranieri, scarsa quella degli italiani. Durante i ponti del 25 aprile e del 1° maggio avremo ospiti tante famiglie siciliane, la cui presenza rispetto agli anni scorsi è sensibilmente aumentata».

«Abbiamo molte prenotazioni - spiega

Davide
zo Ross
te del p
numero
quanto
scono t
ta». Pe
settore
ospiti i
il ponte
bella, g
ti turisti
monte.
ti aspett
riamo d
Salici, t
primo r

in breve

MASCALI

Nuova condanna per furto

la. fa.) Ristretto per altri reati nel carcere di piazza Lanza, Vincenzo Zingali 41enne di Mascali, è stato raggiunto da un nuovo ordine di carcerazione, per espiazione pena detentiva. L'uomo dovrà espianare la pena di 3 mesi di reclusione per un furto aggravato, commesso a Taormina nel gennaio del 2012.

GIARRE

Apertura «turistica»

m. g. l.) La Pro Loco di Giarre e l'annesso museo-teatro dei Pupi Siciliani rimarranno aperti durante le festività della Pasquetta, del 25 Aprile e del 1° maggio, osservando i seguenti orari: mattina dalle 10 alle 12.30 e pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30.

RIPOSTO

Benedizione del mare

s. s.) Domani sera - dopo la celebrazione della santa Messa delle

GIARRE. L'ambizioso progetto dell'amministrazione comunale e con il supporto di Prefettura e

Convento di via Lisi, chiesa da ri

Riaprire al culto, dopo 50 anni di oblio, la storica chiesa del Convento di via Lisi. E' l'ambizioso obiettivo che si pone l'amministrazione comunale che ha promosso in municipio una conferenza dei servizi, presieduta dal sindaco Roberto Bonaccorsi e dall'assessore alla Cultura, Nino Raciti, alla quale hanno preso parte rappresentanti della Prefettura e della Soprintendenza di Catania.

La chiesa, che versa oggi in condizioni di degrado e che è stata chiusa al culto nel Dopoguerra, rappresenta un importante patrimonio artistico della città per gli aneddoti storici e per i preziosi reperti scoperti nel 2007 nel sottosuolo dell'edificio sa-

contro, stante le attuali condizioni dell'edificio sacro, per rendere fruibile la chiesa e riaprirla quindi al culto, aprendo al pubblico anche i sotterranei per visitare gli antichi e preziosi loculi, occorre una spesa di almeno 800 mila euro. Ne hanno preso atto i rappresentanti di Prefettura e Soprintendenza, i cui rappresentanti hanno convenuto sulla necessità di partecipare a un bando dell'Ue per finanziare gli interventi che si rendono necessari. Nel recente passato per la chiesa del Convento, a parte il piccolo finanziamento del Fec (100 mila euro), era stato presenta-



to un progetto di restauro e di valorizzazione dell'edificio sacro che, però, sfortu-

IL VENERDI' SANTO A GIARRE

La processione del Cristo Morto seguita da numerosissimi fedeli

La processione del Venerdì Santo si conferma l'appuntamento annuale più sentito dai giarresi e dai tanti fedeli che arrivano dall'hinterland. Com'è tradizione tantissimi hanno partecipato al corteo che, puntualmente, è partito da Ca' vario Peri per giungere, lungo la strada statale, in chiesa Madre.

La processione vede la presenza, ogni anno, dalle associazioni cattoliche, contraddistinte dai loro stendardi, e dei simulacri di Gesù morto e dell'Addolorata, trafitta al cuore da una spada, portati a spalla dal gruppo degli



IL VENERDI' SANTO

Migliaia di fedeli del Cristo Morto

Si è rinnovato anche quest'anno, in un clima di devozione spirituale, il tradizionale appuntamento della processione del Cristo morto. La processione rappresenta la Settimana Santa più partecipata dal popolo giarrese. Anche quest'anno, sono state, infatti, migliaia le persone che hanno preso parte alla processione con la bara di fattura ottocentesca del Cristo morto - seguita dalla "varetta" dell'Addolorata - per via Cavour, via Vespri, corso